

# L'intervista

## La curiosità

La spesa natalizia arriva a 620 euro per famiglia

In provincia di Foggia la spesa di una famiglia per le festività natalizie sarà in media pari a 620 euro, il 13% in più rispetto al resto d'Italia e addirittura il 29% in più rispetto alla media europea. È il risultato dell'analisi elaborata da Coldiretti e Campagna Amica, in occasione dell'inaugurazione del primo Mercato dei Contadini in Via San Lazzaro 22 a Foggia con la mostra delle eccellenze agroalimentari della Capitanata a disposizione dei consumatori nel pieno centro cittadino. «La

famiglia foggiana conserva tradizioni radicate sul cibo per le feste», spiega Coldiretti, «dove non possono mancare le tradizionali anguille, oltre a spigole, cozze, mazzancolle, scampi, canocchie, cannelli, seppie e polpi, gallinella e triglie, per passare agli acquisti di carne locale come agnello per gli spaghetti, i turchinelli, il cappello del prete per la brasciata, le puntine di maiale, in dialetto foggiano 'indracchi', le coliche e la ventresca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Il commercio può ripartire con i distretti»

Cosimo Borraccino, assessore regionale allo Sviluppo Economico, detta la sua linea: «Ecco come le strutture rigenereranno gli spazi urbani per dare un impulso al comparto»

### Il fatto

● Lo shopping è uno dei comparti chiave del comparto del commercio. E nel periodo natalizio i negozianti si aspettano un aumento delle vendite. Il settore, però, è in crisi - stretto soprattutto tra black friday e saldi

● In Puglia i saldi invernali cominceranno agli inizi di gennaio e tanti negozianti preferiscono aspettare piuttosto che comprare nel periodo natalizio. I sindacati hanno chiesto il rinvio dei saldi

I segnali che arrivano dall'economia raccontano di una irrefrenabile crisi dei negozi, che dall'inizio del 2019 ad oggi perdono circa 300 milioni di vendite. La Confindustria Puglia nei giorni scorsi ha inviato una lettera alla Regione Puglia in cui chiede di posticipare la data di inizio dei saldi invernali post natalizi di almeno 30 giorni per favorire la ripresa delle vendite. I commercianti sperano nella tredicesima dei pugliesi, considerata che le vendite natalizie rappresentino, secondo Confindustria, una grossa fetta del fatturato di una impresa commerciale. E, complici la crisi generale, le vendite online e anche le temperature, la stagione non è ancora partita. «La data di inizio dei saldi autunno-inverno 2019/2020 in Puglia non è stata ancora fissata», spiega l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino, destinatario della missiva novembrina di Confindustria. E proprio: «Non ho mai fatto l'uomo solo al comando. Né lo farò. Le decisioni saranno prese insieme».

**Assessore Borraccino, i commercianti sostengono che il Black Friday e i saldi rischiano di compromettere seriamente anche le vendite natalizie. Cosa risponde?**  
«Tengo conto delle esigenze delle associazioni di categoria. E li incontro a breve. Per capire che tipo di iniziativa vogliono portare avanti. Non decisioni, quindi, che prenderò



insieme a loro».  
**A parte i saldi, Confindustria chiede politiche attive per i negozi di vicinato.**

«Stiamo dando una forte risposta al settore con i distretti urbani del commercio. Oramai abbiamo in piedi, con il secondo bando, quasi quaranta distretti da Foggia a Lecce».

**Ci può spiegare meglio di che si tratta?**

«I Duc sono associazioni che comprendono, fra i soci fondatori, i Comuni, talvolta le banche locali, la Confindustria, la Concommercio, la Confindustria e i commercianti locali. Si propongono di riqualificare gli spazi pubblici e di produrre una rigenerazione di alcuni luoghi e aree urbane, allo scopo di attrarre nuova domanda di consumi e servizi. In altri termini, l'obiettivo dei Duc è la riappropriazione in termini culturali e di identità

**Chi è**  
Nella foto sopra  
Mino Borraccino, assessore regionale allo Sviluppo Economico

dei centri urbani, come luogo riconosciuto e riconoscibile della propria storia, offrendo anche come stimolo alla fruizione turistica».

**E stimolo allo shopping natalizio?**

«Anche. La Regione Puglia mette a disposizione per ogni progetto contributi per 200mila euro. Siamo molto

soddisfatti delle adesioni. Lo strumento riesce a soddisfare le esigenze sia dei piccoli centri che di quelli più grandi, grazie alla possibilità di istituire i distretti diffusi per i comuni con meno di 25 mila abitanti e distretti urbani per i centri con popolazione compresa tra i 25 mila e i 70 mila abitanti. Le opportunità sono tante, dalla creazione di una piattaforma digitale per il commercio online anche per le piccole attività commerciali, al miglioramento dei servizi, alla creazione di reti tra attività commerciali per l'apertura di ipermercati mi sembra decisamente fuori luogo. Non l'ho fatto da quando guida lo sviluppo economico. Non lo farò».

**Che ha in serbo la Regione Puglia, anche in vista della fine di un consuntivo, per il settore?**

«Preferiremmo sicuramente sulla strada tracciata, rinforzando gli strumenti che hanno dimostrato di essere un successo, come i distretti urbani del commercio».

**A proposito di esercizi di**

vicinato, soffrono anche per la presenza dei grandi centri commerciali.

«Sono assolutamente contrario all'apertura di nuovi grandi strutture, di cui non si sente proprio il bisogno. In questi giorni mi sto occupando della crisi Auchan di Mesagne. E solo poche settimane fa ho partecipato ad un'altra assemblea sulla crisi di Mercatone Uno a Francavilla Fontana. Due esempi, ma ne potrei citare altri. La situazione è questa. Rilasciare altre autorizzazioni per l'apertura di ipermercati mi sembra decisamente fuori luogo. Non l'ho fatto da quando guida lo sviluppo economico. Non lo farò».

**Che ha in serbo la Regione Puglia, anche in vista della fine di un consuntivo, per il settore?**

«Preferiremmo sicuramente sulla strada tracciata, rinforzando gli strumenti che hanno dimostrato di essere un successo, come i distretti urbani del commercio».

**Lucia Del Vecchio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# con Despar la solidarietà dà un calcio alla povertà

**G**li indicatori socio-economici evidenziano la sofferenza di un Sud che aranca e di un tessuto sociale composto da moltissime famiglie che devono fare i conti con la povertà che avanza. Anche a Natale. Con lo spirito di un'attenzione verso i più deboli che dura tutto l'anno, il gruppo della grande distribuzione Despar del centro-sud completa a Natale un percorso di solidarietà condiviso con alcune associazioni benefiche. Parte, quindi, la quinta edizione de «Il tuo sorriso, il dono più prezioso», il mese dedicato alla solidarietà che toccherà ospedali pediatrici, orfanotrofi, chiese e mense Caritas con l'annuncio di un grande progetto di inclusione sociale con protagonisti un gruppo di ragazzi con sindrome da spettro autistico, in collaborazione con «I Bambini delle Fate».



«Il tuo sorriso, il dono più prezioso» è il calendario solidale che unirà Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia attraverso una serie di iniziative benefiche. Il sorriso di Despar coinvolgerà gli ospedali pediatrici di Bari, Barletta e Corato, grazie agli esperti di Clown Therapy. Il fascino di Babbo Natale arriverà negli orfanotrofi e nelle comunità educative per minori di Andria e Corato. Il

Natale di Despar Centro-Sud è focoscuola per lanciare un grande progetto di solidarietà in cantiere per il 2020. Anteprima a Trani, nell'Europa, il prossimo 14 dicembre: un percorso in collaborazione con la rete dei supermercati Despar Centro-sud che favorirà lo sviluppo delle abilità lavorative di un gruppo di ragazzi con autismo e neurodiversità della cooperativa sociale Sivola di Barletta. I dipendenti del Gruppo Maiora di Corato doneranno il sangue nel locale centro Avis. Poi gran finale il 20 dicembre con la «Tavola della Speranza» che coinvolgerà i Comuni tra Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia. Si chiama così l'iniziativa che - in collaborazione con le associazioni e le Caritas diocesane pugliesi di Trani, Barletta, Corato e Terlizzi; campagne di Marigliano, Lucane di Matera, abruzzesi di Pescara e calabresi di Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Lamezia Terme - permetterà a circa 4mila tra poveri, senza tetto e richiedenti asilo lontani dal proprio Paese e dai propri cari di sedere ad una grande tavola per condividere una cena dal sapore speciale. Le differenze religiose e le abitudini culturali saranno rispettate con menù studiati appositamente per le varie etnie degli ospiti.

**L. D. V.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONCAFÉ**

it's a party everyday

www.moncafe.it

www.Econfrank.it